

## Montauto, Laguna e Isola del Giglio

# LE REGOLE DELLE AREE A PARTICOLARE GESTIONE DI CACCIA

Ci sono alcune cose che a volte sono date per scontate. Tra queste, pensavamo che la maggior parte dei cacciatori sapesse tutto, o quasi, delle norme che disciplinano le "Aree a particolare gestione di caccia", le cosiddette APG. Invece, proprio negli ultimi tempi, abbiamo appurato che così non è. E allora, brevemente, cercheremo di dare tutte le informazioni del caso.

Le APG sono istituite in conformità al Regolamento regionale n. 3/96, adesso sostituito dal Testo Unico dei Regolamenti regionali n. 34/2002.

In realtà la Regione Toscana ha stabilito molto poco, lasciando ai Comitati di gestione degli ATC il compito di organizzare e disciplinare l'attività venatoria in queste Aree.

L'articolo 9, comma 1, lettera c), del predetto Testo Unico, indica, infatti, tra le competenze specifiche dei Comitati di gestione degli ATC, quella di prevedere "eventuali limitazioni ed azioni di razionalizzazione del prelievo venatorio per forme di caccia specifiche. Tali forme di razionalizzazione del prelievo venatorio, aperte a tutti gli iscritti all'ATC, sono realizzate in territori delimitati riferibili a zone con particolari caratteristiche ambientali e faunistiche".

Per questo motivo, le APG sono istituite nel territorio destinato alla caccia programmata, e in queste Aree l'attività venatoria è regolamentata dagli ATC, nel rispetto delle norme stabilite prima dalla Regione e poi dalla Provincia. In queste Aree possono accedere tutti gli iscritti all'ATC. I Comitati di gestione, al fine di organizzare la caccia, possono richiedere ai cacciatori interessati di presentare una



domanda di ammissione prima dell'inizio della stagione venatoria. Nell'ATC GR 8 vi sono tre Aree a particolare gestione di caccia: Isola del Giglio, Lagune di Orbetello e Montauto.

Per quanto riguarda l'Isola del Giglio, riteniamo che la scelta di adottare la soluzione dell'APG sia quanto mai azzeccata. Infatti, limitando il numero dei cacciatori che giornalmente possono accedervi, si è potuto evitare quel sovraffollamento che, soprattutto in particolari periodi dell'anno, si verificava nella piccola isola dell'arcipelago toscano. Per quanto riguarda la Laguna di Orbetello, quella dell'APG è da considerare l'unica possibilità per cacciare in tale zona, visto che lasciare incontrollata l'attività venatoria in Laguna, significherebbe cancellare definitivamente quegli aspetti tradizionali, tipici della cultura venatoria orbetellana, tra questi la caccia in Botte; oltretutto incorrere nel rischio di veder trasformare l'intero bacino e le zone limitrofe in un'area protetta.

Le braccate al cinghiale a Montauto, sono, allo stesso modo della caccia in Botte per gli orbetellani, un aspetto tradizionale e quindi da salvaguardare nell'interesse dei cacciatori mancianesi.

L'attività venatoria all'interno di queste Aree riprende i sistemi adottati in passato nelle cosiddette "Zone a regolamento specifico o Intercomunali", nelle quali, però, potevano accedere i cacciatori aventi residenza anagrafica nel comune in cui ricadeva la Zona (o al massimo dei comuni limitrofi), mentre per cacciare nelle APG è sufficiente, invece, essere iscritti all'ATC (residenza venatoria o secondo ATC), quindi, possono accedere nelle APG anche cacciatori aventi residenza anagrafica in comuni diversi da quello in cui l'Area stessa ricade.

Per il resto occorre attenersi a quanto disposto dai Comitati di gestione degli ATC e comunicato ai cacciatori iscritti.